



Automobile Club Terni

***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO ESERCIZIO
2016***

Egregi Signori,

il Presidente dell'A.C. Terni ha provveduto a trasmetterci in via definitiva il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 con allegata Relazione e Nota Integrativa in base a quanto disposto dall'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'ente nella seduta del 30.11.2009 ed approvato dai Ministeri competenti.

La nostra attività si è svolta durante l'esercizio 2016 concentrando l'attenzione al rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché alla verifica dell'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, gli aspetti dell'evoluzione organizzativa e dei sistemi di controllo aziendale.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente assicurandoci che le operazioni di maggior rilievo economico/patrimoniale deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed al regolamento di contabilità.

Il Collegio ha provveduto quindi all'esame dell'elaborato relativo al Bilancio 2016 che espone in sintesi le seguenti risultanze:

risultato economico = €. 81.042

totale attività = €. 724.858

totale passività = €. 825.412

patrimonio netto = €. -100.554

Si è quindi provveduto ad esaminare le voci dei costi e ricavi con le relative previsioni definitive riportate nel riquadro sottostante; nel corso dell'esercizio abbiamo controllato la gestione del conto corrente, della cassa del Cassiere economy, i versamenti effettuati con i modelli F24, nonché dell'invio delle dichiarazioni fiscali nel corso delle verifiche concordate con l'AC.

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	438.000	450.050	12.050
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	209.300	205.880	-3.420
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	647.300	655.930	8.630
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.000	5.051	-949
7) Spese per prestazioni di servizi	173.700	168.113	-5.587
8) Spese per godimento di beni di terzi	31.500	29.134	-2.366
9) Costi del personale	151.500	140.396	-11.104
10) Ammortamenti e svalutazioni	6.000	5.111	-889
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	210.000	208.564	-1.436
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	578.700	556.369	-22.331
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	68.600	99.561	30.961
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	1.000	911	-89
16) Altri proventi finanziari	500	0	-500
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.500	790	-1.710
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.000	121	1.121
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	0	0	0
21) Oneri Straordinari	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	67.600	99.682	32.082
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	19.000	18.640	-360
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.600	81.042	32.442

Tab.1

Il conto economico presenta un utile di esercizio di € 81.042.

Il Valore della Produzione pari a € 655.930 si incrementa nel 2016 di € 5.121. I Costi della Produzione subiscono un decremento passando da € 572.318 nel 2015 a € 556.369 nel 2016 (- € 15.949).

Dal prospetto di confronto con i dati previsionali (tab.1) emerge che il Valore della Produzione risulta maggior rispetto le previsioni mentre i Costi risultino nel budget sovradimensionati. Come evidenziato nella relazione del Presidente la differenza in bilancio di € 32.442 trova motivazione prevalentemente nelle maggiori entrate di previsioni di budget per € 8.630 e nella riduzione dei costi per € 22.331 che è dovuta a previsioni di costi poi in concreto non sostenuti, quali consulenze legali, organizzazione eventi, e di minori spese telefoniche, spese postali.

Ulteriore fatto di rilievo, nel corso dell'anno, un dipendente dell'A.C. ha cessato il servizio attivo per pensionamento; pertanto si è rivista l'organizzazione interna e la distribuzione dei carichi di lavoro con l'affidamento alla società ACI Servizi di maggiori attività (ed un aggravio dei relativi

costi di €. 15.287 riportato nella voce "Altre spese per le prestazioni di servizi"). Corrispondentemente si sono ridotti i costi del personale inerenti al Trattamento accessorio delle aree, agli oneri sociali INPS, agli stipendi nonché alla voce buoni pasto per complessivi € 7.718, direttamente connesse al pensionamento sopramenzionato essendo quota parte del costo del personale (tale riduzione è in realtà in parte controbilanciata da un incremento dell'indennità direzionale per una imputazione aggiuntiva di competenza 2015)

Complessivamente l'utile di esercizio ne risulta incrementato proprio grazie alla attenta politica di monitoraggio e contenimento delle spese che solo a consuntivo si è definito in dettaglio.

Con riguardo al risultato di bilancio e alle relative imposte il Collegio prende atto come IRES e IRAP, quantificate in Bilancio per complessivi € 18.640, abbiano sforato la previsione di budget pari a € 11.000. Come motivato nella relazione accompagnatoria del Presidente il buon risultato di bilancio 2016, decisamente superiore rispetto all'esercizio 2015, ha infatti determinato il calcolo di una più consistente quota IRES ed il conseguente sforamento rispetto alla previsione.

A chiusura dell'esercizio, poi, per permettere la giusta imputazione di alcuni costi obbligatori (aliquote sociali verso ACI e IRES di competenza), è stato necessario porre in essere una ulteriore variazione al budget economico.

Il Collegio, esaminata la questione, esprime parere favorevole affinché la variazione in sede consuntiva sia sottoposta ad approvazione specifica da parte dell'Assemblea.

Passiamo ad analizzare le scritture di chiusura del Bilancio:

- I risconti attivi e passivi sono stati calcolati in relazione al criterio della competenza temporale;
- Le quote di ammortamento sono state calcolate applicando i coefficienti previsti dalle vigenti disposizioni. In particolare l'ammortamento della sede è stato effettuato con l'aliquota ordinaria del 3%
- L'adeguamento del fondo anzianità personale è stato calcolato sulla base delle retribuzioni corrisposte e della anzianità maturata a norma delle vigenti disposizioni contrattuali;

Il collegio concorda con quanto specificato nella Nota Integrativa. L'impegno dell'Ente è costante nel rispetto del ripianamento progressivo del debito con ACI avviato nel dicembre 2002 (da una

cifra iniziale pari a 532.412,42 euro si è giunti al 31.12.2016 alla somma di 45.035 euro) e più complessivamente nel riassorbimento del deficit patrimoniale, che al 31.12.2016 risulta pari ad €. 100.554,00. Si invita pertanto l'Ente a continuare nell'operato messo in atto negli ultimi esercizi.

Il Piano di risanamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012 è stato rivisto in corrispondenza delle diverse risultanze del presente Bilancio 2016. Secondo il nuovo Piano (dettagliato in Nota Integrativa) l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2020.

Valuteremo nell'arco del 2017 la realizzazione degli obiettivi e programmi fissati.

Non sussiste alcun debito con istituti finanziari.

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 41 del decreto-legge n. 66/2014, il Collegio ha verificato che l'ente, in allegato al bilancio d'esercizio in esame, ha prodotto la seguente documentazione sottoscritta dal Presidente e dal Direttore:

- 1) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 2) una relazione da cui risulta che nessun pagamento è stato effettuato in ritardo.

In adempimento dei compiti di monitoraggio dei processi di razionalizzazione e contenimento della spesa (art. 10 Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art 2 co.2bis L.125/2013) il Collegio ha verificato il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei costi rispetto alle voci corrispondenti del 2010 come sintetizzati nel documento di sintesi e controllo del 24.03.2017 (ex Regolamento art. 5 co.1; art. 6 co.1 p.1; art. 6 co.1 p.2; art. 6 co. 2; art.6 co.3; art.7 co.1 p.1; art. 8 co.1 p.1). In tale documento con riguardo alla voce di costo ' Altre spese per la prestazione di servizi' inclusa tra i consumi intermedi si è specificato che: "Secondo l'art. 5 co.2 non possono essere considerate spese di funzionamento "le spese direttamente riferite alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi destinati alla vendita". In tal senso rimane esclusa una quota dei costi gravante su tale conto per la prestazione di servizi da parte della società in house. In particolare la quota di costi direttamente legati alla vendita associativa ed al servizio di lavorazione delle pratiche nell'ambito dello STA può essere valutata pari al 30% dell'impegno della società".

Le economie realizzate, secondo quanto dettato dall'art. 9 Regolamento e indicato nella Relazione del Presidente, sono destinate al miglioramento dei saldi di bilancio e l'utile di esercizio "girato" alla voce perdite portate a nuovo.

Le risultanze del bilancio per l'esercizio 2016 rispettano gli obiettivi fissati dal succitato Regolamento come esplicitato nella Relazione del Presidente.

Verificata la veridicità e correttezza dei dati contabili, l'osservanza delle norme che presiedono la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione predisposta dal Presidente; effettuata l'analisi e la valutazione in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio, nonché il rispetto del principio di corretta amministrazione, il collegio in base a quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità

Il Collegio attesta altresì l'adempimento di cui al già citato articolo 5 del D.M. del 27/03/2013, nonché, ai sensi dell'art.13, comma 4 e dell'art.17, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, gli adempimenti di cui agli artt. 7 (la relazione sulla gestione) e 9 (tassonomia) dello stesso decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Il Collegio dei revisori dei conti attesta infine la coerenza, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa e assevera la corretta riclassificazione del Conto Economico secondo lo schema di cui all'allegato 1 al citato D.M.

esprime

parere positivo in merito all'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea, esprimendo il proprio giudizio positivo senza rilievi sul bilancio approvato, in quanto conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di valutazione.

Terni, 24/03/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Augusto Stefanelli)

_ F.to Augusto Stefanelli

Luigi Nunziangeli

_ F.to Luigi Nunziangeli

Marisa Formisano

_ F.to Marisa Formisano